



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 18 - n° 08 24 febbraio 2019

1.1 EDITORIALE

Con il cerino in mano e pochi spazi di manovra.

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prezzi in discesa salvo per le due DOP principali.

2.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prezzi in discesa salvo per le due DOP principali. GRAFICI TENDENZA

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Nell'incertezza i fondi alleggeriscono le posizioni

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni - grafici di tendenza

6.1 SALUTE E INTEGRATORI

Richiamati integratori alimentari GINKGO SIMUL CPS e BIOGIN CPS

6.2 APPENNINO

Difesa attiva Appennino-Bonifica Parmense.

7.1 CAMPAGNA POMODORO

Pomodoro: senza accordo, a rischio l'oro rosso in Emilia-Romagna.

7.2 LAMBRUSCO

Lambrusco: Cantina Formigine Pedemontana nella top ten italiana web reputation

8.1 SICUREZZA IDRAULICA

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro

9.1 LATTE E PARMALAT

Parmalat - Le assicurazioni di Bernier

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Con il cerino in mano e pochi spazi di manovra.

Lo spettro della recessione si fa sempre più concreto anche in forza dell'indebolimento di tutta l'area economica europea e dei mutati scenari globali.

di **Lamberto Colla** Parma 24 febbraio 2019 -

Ormai è consolidato. Tutta l'area "euro" verrà investita da una nuova ondata di crisi che non risparmierà nemmeno gli USA e la Cina sta già mostrando segnali di indebolimento.

Per certi versi sembra di tornare indietro **all'incubo del 2008** con una sostanziale e assai preoccupante differenza: la solidarietà internazionale che a 11 anni di distanza non v'è più!

Da un lato dell'oceano la politica economica di **Trump** alla sfida del mondo intero, dall'altra parte una **(Dis)Unione Europea** alla vigilia del rinnovo delle cariche, sempre più spaccata tra **populisti** e **sovranisti**, in preda agli spasmi di una **Brexit** più complicata del previsto da realizzarsi e una **polarizzazione sociale** che ha già manifestato i suoi primi effetti: **democratici** con la consegna della guida statale ai giallo verdi in Italia e molto meno tolleranti con la sfida, che settimanalmente si rinnova, da ormai 4 mesi, dei "Gilet Gialli" alla politica economica e sociale di Emmanuel Macron e della UE.

In uno scenario di così bassa cooperazione internazionale la nuova **crisi** che avanza potrebbe avere risultati ancor più catastrofici di quella del **2008 che in Italia non è ancora stata digerita**.

L'Italia, infatti, ha cominciato solo nel 2014-2015 a rialzarsi dalla batosta dei mutui Subprime, l'origine di tutti i mali del 2008, molto più tardi rispetto le altre nazioni occidentali e dell'UE, e per di più con una reazione molto più debole non avendo, i Governi tecnici e "Dem", optato per alcuna azione di contrasto salvo adottare una politica difensiva tutta basata **sull'Austerità** e sugli effetti benefici di riflesso dalla politica finanziaria di Mario Draghi (**Quantitative Easing QE**), scaduta proprio quest'anno, e favoriti da una congiuntura economica molto positiva che aveva visto il prezzo del **petrolio** e dell'energia ai minimi storici (anche sotto i 45\$/bar per il WTI).

Ebbene, in uno scenario così positivo l'Italia dei Governi **Monti, Letta, Renzi & C.** è stata capace solo di trarre di poco l'1% del PIL contro il 3% bene o male ottenuto dagli altri Paesi con i quali dobbiamo confrontarci nell'olimpico dell'economia



mondiale.

Era perciò inevitabile che, al primo soffio di crisi, la recessione si sarebbe ripresentata ancora una volta alla porta. A maggior ragione, e bussando con insistenza, se a essere colpiti sono anche **Germania** (il cui indice di fiducia del comparto industriale è crollato al 50%), gli stessi **Stati Uniti** (prevista una recessione entro due anni) e con la spada di Damocle derivante dagli effetti della **Brexit**.

In un quadro economico e sociale così "astratto" e di difficile interpretazione, le **opposizioni**, quelle stesse forze politiche che in 10 anni non sono state in grado di ottenere un punto percentuale meritato di PIL, imputano al Governo Lega-M5S, la responsabilità di una probabile recessione che, almeno a livello temporale, non può essere a loro assegnata.



Un **becco di ferro** impressionante a dimostrazione di un tasso di reputazione tendente al segno "meno".

Un atteggiamento che favorisce solo gli avvoltoi che stanno svolazzando sull'Europa e che in Italia hanno già banchettato abbastanza ma pronti a fare un altro giro in mensa.

Quindi loro, i puri "dem", sono gli artefici di una ripresa molto tardiva, molto limitata negli effetti e soprattutto responsabili della mancata messa in sicurezza del Paese, contribuendo a offrire il fianco a una nuova crisi e al peggior incubo recessivo..

Ebbene, da costoro meglio stare lontani per sempre. Meglio lasciarsi guidare da degli incapaci di buona volontà che presto o tardi ci azzecheranno piuttosto che da dei **"killer seriali" dell'economia**, come lo sono stati i loro predecessori

Purtroppo ora il **cerino acceso** è rimasto in mano ai giallo verdi e a noi l'onere di bruciarci le dita.

Ricordiamoci che **quel poco di buono che si è realizzato in questi ultimi anni** lo si deve prevalentemente alla **caparbieta e coraggio dei nostri piccoli e medi imprenditori** e ai sacrifici dei loro **collaboratori**.

Costoro sono stati i **veri eroi** di questa **"guerra mondiale"** combattuta a tavolino con generali dai **colletti bianchi** ma con morti, tantissimi, veri e spesso suicidi.

Meditate, gente, meditate!



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prezzi in discesa salvo per le due DOP principali.

Continua la risalita delle due principali DOP lattiero casearie. Latte Spot, burro e crema invece sono in fase discendente.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Prezzi in discesa salvo per le due DOP principali.

Continua la risalita delle due principali DOP lattiero casearie. Latte Spot, burro e crema invece sono in fase discendente.

di **Virgilio** Parma 19 febbraio 2019 -



LATTE SPOT Prima inversione di tendenza dei listini del latte spot del 2019. -0,6% il prezzo del latte crudo spot nazionale (43,82-44,85€/100 litri di latte). Cede il -0,7% il latte intero pastorizzato spot estero che si adagia all'interno della forbice tra 38,15 e 38,66 €/100 litri di latte.

ben più sensibile la flessione (-2,7%) del prezzo del latte scremato spot estero che scende tra 18,11 e 19,15€/100litri di latte.



BURRO E PANNA Lieve cedimento dei listini all'ingrosso del burro alla borsa merci di Milano (-5 centesimi al Kg.). Lieve cedimento anche per il prezzo della Crema a uso alimentare mentre nessuna variazione per il prezzo della Panna quotata a Verona. Invariato il prezzo dello zangolato parmense da 8 settimane, mentre è

in flessione il prodotto quotato a Reggio Emilia (-5 cent).

Borsa di Milano 18 febbraio 2019:

BURRO CEE: 4,00 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,25 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,40 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,20 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 1,96 €/Kg. (-)

MARGARINA gennaio 2019: 0,87 -0,93€/kg (=)

Borsa Verona 18 febbraio 2019: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:

1,85-1,95€/Kg. (=)

Borsa di Parma 15 febbraio 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,85 €/Kg

Borsa di Reggio Emilia 19 febbraio 2019 (-)

BURRO ZANGOLATO: 1,80 - 1,80 €/kg.

GRANA PADANO Milano 18

febbraio 2019 - Prosegue la tenue risalita del prezzo del Grana Padano.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,85 - 7,95 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,35 - 8,55 €/Kg. (+)

- Grana Padano RISERVA 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 9,05 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 6,50-6,65 €/Kg. (+)



P A R M I G I A N O

REGGIANO Parma 15 febbraio

2019 - Tendenza in leggera risalita per i listini del Parmigiano Reggiano.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 -11,10 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 -11,40 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,10 - 12,55 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,85 - 13,35 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,85 - 14,25 €/Kg. (+)



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly

#CETA @CETA

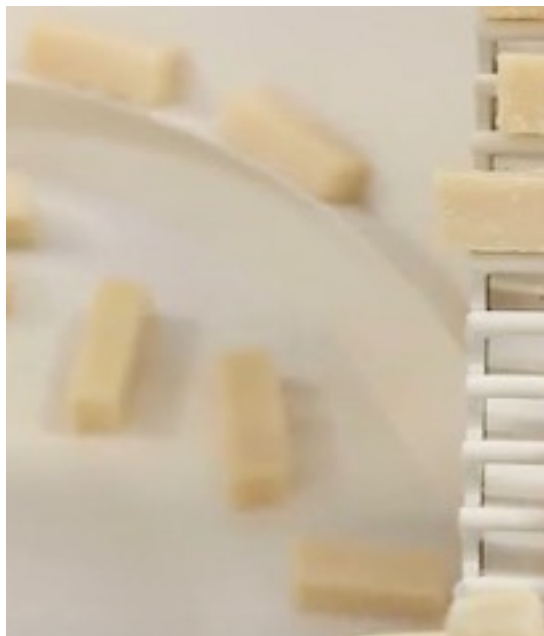
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prezzi in discesa salvo per le due DOP principali. GRAFICI TENDENZA

Continua la risalita delle due principali DOP lattiero casearie. Latte Spot, burro e crema invece sono in fase discendente.

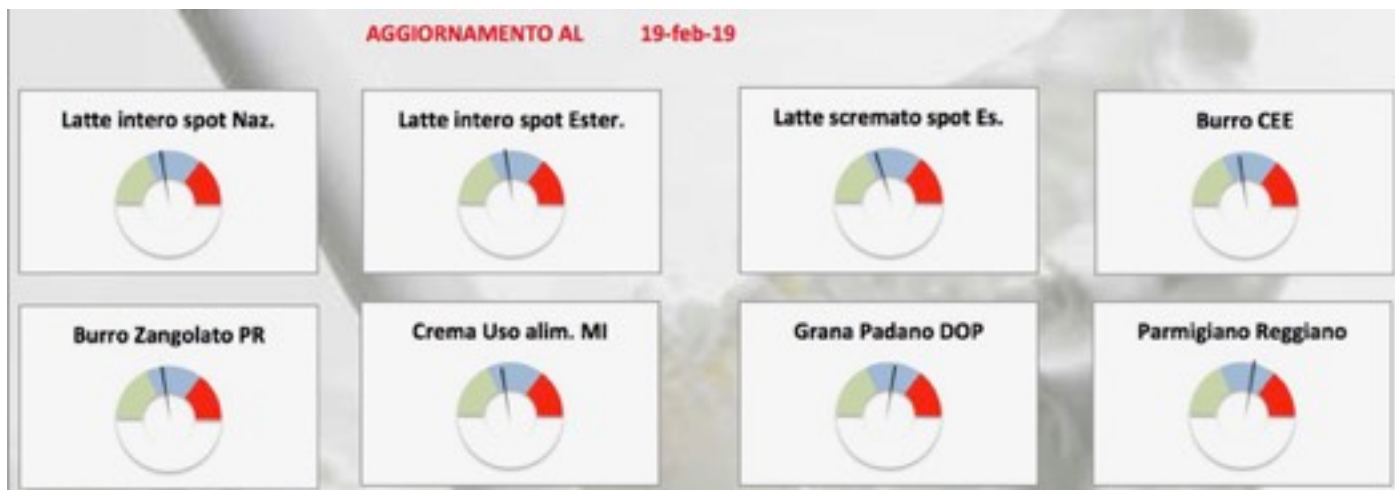


Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Prezzi in discesa salvo per le due DOP principali. GRAFICI TENDENZA

Continua la risalita delle due principali DOP lattiero casearie. Latte Spot, burro e crema invece sono in fase discendente.

di **Virgilio** Parma 19 febbraio 2019 -



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food
#madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Nell'incertezza i fondi alleggeriscono le posizioni

Alleggerimento delle posizioni da parte dei Fondi, presumibilmente meno ottimisti di Trump sulla imminenza della soluzione dello scontro tra le due titaniche potenze economiche.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Nell'incertezza i fondi alleggeriscono le posizioni

Alleggerimento delle posizioni da parte dei Fondi, presumibilmente meno ottimisti di Trump sulla imminenza della soluzione dello scontro tra le due titaniche potenze economiche.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 20 febbraio 2019 - All'ottimismo del Presidente Trump si contrappone un mercato che in assenza di veri acquisti dalla Cina e novità sostanziali sugli accordi, cede terreno, e i fondi, che stanno alla finestra, alleggeriscono le loro posizioni:

| | | | |
|--------|-------------------|-------------------|-------------------|
| SEMI | mar 900,6 (-6,6) | mag 914,4 (-7) | lug 928 (-7) |
| FARINA | mar 305,4 (-1,1) | mag 309,5 (-1) | lug 313,4 (-1,2) |
| OLIO | mar 29,74 (-0,21) | mag 30,08 (-0,20) | lug 30,41 (-0,21) |
| CORN | mar 369,6 (-5) | mag 378 (-4,6) | lug 386 (-4,4) |
| GRANO | mar 489,6 (-14,4) | mag 492,2 (-14,6) | lug 496,4 (-12,6) |

Mentre scriviamo il **mercato telematico** registra un andamento misto ma con scarse variazioni.

E' opinione diffusa tra gli operatori che, senza fattori esterni al mercato, si possa andare avanti così per tempo. Del resto non vi è scarsità di merce, i raccolti sud americani vanno bene e ieri **Cordonier** ha mantenuto le sue stime sul seme di soya a 113 milioni di tonnellate per il Brasile e 55 milioni di tonnellate per l'Argentina. Infine la peste suina in Cina si sta allargando e questo porterà un calo dei loro consumi.

Nel mercato interno: il **grano** comincia a dare segni di cedimento, impressionante e impensabile il cedimento-ridimensionamento **dell'orzo**, ed anche il **mais** è in arretramento; fermi i **cruscamì**, che potrebbero anche recuperare qualche euro, fermi e cedenti le **farine** di soya, tengono il **girasole** proteico e normale, e la farina di **colza**; cedente anche il mercato dei **fibrosi**, resistono invece le polpe bietola.

Per il comparto delle **bioenergie** nulla da segnalare come tendenze mentre, dal punto di vista commerciale, è da segnalare la presenza sul mercato di una azienda che commercializza un mix di sottoprodotti di dubbia provenienza, ma etichettati come farinetta di mais (colore marrone!). Pare che, dopo un brillante avvio, si manifestino seri



problemi alla flora batterica degli impianti. Stante l'attuale stasi di mercato si consiglia di mantenere uno sguardo attento al mercato dei cruscamì.

Indicatori internazionali 20 febbraio 2019

L'Indice dei **noli** è risalito sino a ben 635 punti, il **petrolio** è anch'esso preso quota a 56,0\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,13435 (Hr. 9,35).

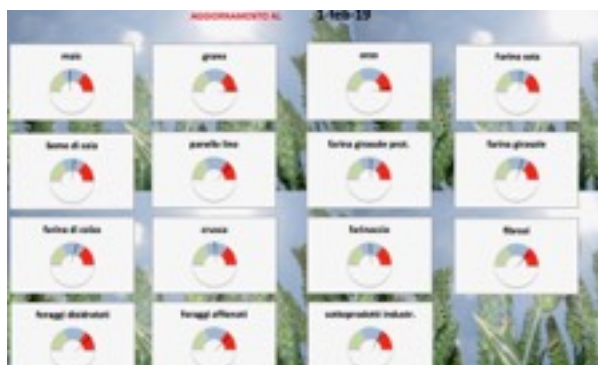
Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

| Indicatori del 20 febbraio 2019 | | |
|---------------------------------|---------|--------------|
| Noli* | €//\$ | Petrolio WTI |
| 635 | 1,13435 | 56,0 \$/bar |

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse



secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Tendenze. Nell'incertezza i fondi alleggeriscono le posizioni.

Alleggerimento delle posizioni da parte dei Fondi, presumibilmente meno ottimisti di Trump sulla imminenza della soluzione dello scontro tra le due titaniche potenze economiche.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Tendenze. Nell'incertezza i fondi alleggeriscono le posizioni.

Alleggerimento delle posizioni da parte dei Fondi, presumibilmente meno ottimisti di Trump sulla imminenza della soluzione dello scontro tra le due titaniche potenze economiche.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 20 febbraio 2019 - All'ottimismo del Presidente Trump si contrappone un mercato che in assenza di veri acquisti dalla Cina e novità sostanziali sugli accordi, cede terreno, e i fondi, che stanno alla finestra, alleggeriscono le loro posizioni:

I Grafici di tendenza del 13 febbraio 2019 - **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
Officina Commerciale Commodities srl - Milano



Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Andalini
pasta dal 1956

Richiamati integratori alimentari GINKGO SIMUL CPS e BIOGIN CPS

Richiamati integratori alimentari GINKGO SIMUL CPS e BIOGIN CPS per presenza di idrocarburi policiclici aromatici oltre i limiti. L'allerta segnalata dal ministero della salute per rischio chimico

Il Ministero della salute ha diffuso il richiamo di due lotti di integratori alimentari a marchio GINKGO SIMUL CPS e BIOGIN CPS per il superamento dei limiti di idrocarburi policiclici aromatici (Ipa). Nel prodotto è stata rilevata una quantità di Ipa pari a 70,9 mcg/kg, invece dei 50 mcg/kg di idrocarburi totali ammessi. I prodotti interessati sono venduti in confezioni da 17,5 grammi pari a 40 capsule con



numeri di lotto 1827801 e 1827802, con la data di scadenza 12/2023. Gli integratori alimentari sono stati prodotti dall'azienda NATURSIMUL DI DOSSI RICCARDO & C. SNC nello stabilimento di Predappio (FC). A scopo precauzionale, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", raccomanda di non consumare il prodotto con il numero di lotto e la data di scadenza indicata e di restituirlo al punto vendita d'acquisto. (18 febbraio 2019)

Difesa attiva Appennino-Bonifica Parmense.

Difesa attiva Appennino-Bonifica Parmense, centinaia di interventi a favore delle imprese agricole per la lotta al dissesto idrogeologico

Al via le partecipazioni delle imprese agricole ai bandi che saranno indetti sul territorio da ogni comune dell'Appennino che collabora con la Bonifica Parmense. Dal 2012 raddoppiati gli stanziamenti che oggi ammontano a 200mila euro per oltre 100 interventi annui

Parma (PR) – Tra poco, in ognuno dei **31 comuni della nostra provincia** che hanno aderito al progetto, tutte le aziende agricole che ne faranno richiesta specifica potranno partecipare al bando **Difesa Attiva Appennino 2019** che il **Consorzio di Bonifica Parmense** ha ideato ed indetto già a partire dal 2012 e che, nel corso degli anni, ha riscosso una massiccia adesione da parte degli interessati tanto da diventare un vero e proprio modello di partecipazione diretta al contrasto del dissesto idrogeologico.

Il piano consortile, volto a mitigarne gli effetti, consente di prendere parte ad una selezione di piccoli, ma numerosi finanziamenti che l'ente di Bonifica (in base ad una selezione mirata con successiva graduatoria stilata dai comuni coinvolti) assegna agli imprenditori che in prima persona si preoccupano della sistemazione di una fetta del loro territorio montano. E tenuto conto del successo dell'iniziativa, **oltre 100 interventi annui**, dagli iniziali 100 mila euro, il Consorzio di Bonifica è arrivato oggi, con soddisfazione per gli esiti ottenuti, a stanziarne esattamente il doppio, **ovvero 200 mila euro**.

Ogni anno, in concomitanza con l'arrivo della stagione più temperata, cominciano ad arrivare le tante segnalazioni degli agricoltori che intendono beneficiarne e anche le successive richieste di partecipazione al bando in ogni amministrazione comunale dell'Appennino. Il progetto Difesa Attiva rappresenta infatti un vero e proprio anello di congiunzione tra il Consorzio di Bonifica Parmense e chi svolge le attività di coltivazione in montagna, in un'area spesso disagiata, costantemente alle prese con le



più svariate difficoltà che il fenomeno progressivo del dissesto idrogeologico causa sempre con maggior frequenza.

*“Nell'insieme – commenta il presidente dell'ente di bonifica **Luigi Spinazzi** – il progetto Difesa Attiva è come un grande mosaico in cui centinaia di tasselli, contraddistinti dai singoli stanziamenti erogati alle imprese agricole, disegnano un quadro di lotta preventiva al dissesto che pesa enormemente sui territori considerati. In questo modo si integrano gli interventi di difesa dei comuni dei territori montani e il Consorzio di Bonifica Parmense impiega al meglio e visibile efficienza i proventi della propria contribuzione consortile”.*

Il Difesa Attiva Appennino ha guadagnato progressivamente consenso ed è divenuta pratica operativa di salvaguardia guardata come modello anche da altri territori che, in taluni casi con nomi differenti nel paese, ne hanno però emulato la sostanza di azione concreta.

La validità del suo percorso è testimoniata e arricchita proprio dalle centinaia di piccole imprese locali, sentinelle di presidio montano contro gli effetti negativi dei mutamenti climatici, che hanno sposato annualmente la proposta di attività ottenendo così il sostegno da parte del Consorzio. La Bonifica, dopo aver ricevuto le graduatorie dei progetti richiesti dalle amministrazioni locali, ne esamina la fattibilità e alla conclusione dell'intervento eseguito dagli imprenditori agricoli meritevoli del finanziamento ne verifica e monitora la funzionalità.

Le attività svolte dagli imprenditori agricoli sono molteplici e riguardano il mantenimento di generali buone condizioni dei versanti, il funzionamento del reticolo idraulico/ambientale, della rete idrografica locale e della viabilità interpodereale.

*“Nel progetto Difesa Attiva Appennino – ha confermato il direttore generale del Consorzio ing. **Fabrizio Useri** – le imprese diventano protagoniste della filiera della salvaguardia delle aree che maggiormente sono sottoposte ai fenomeni di erosione e frane ed in questo modo il Consorzio, in collaborazione con i Comuni, contribuisce a creare valore incrementando la solidità di quelle che sono le precondizioni territoriali per fare impresa ed evitare l'abbandono delle Terre Alte”.*

Le imprese agricole che vorranno partecipare ai bandi **Difesa Attiva Appennino** potranno prendere visione del bando negli uffici di competenza del proprio comune.

Ecco l'elenco dei 31 Comuni del Parmense coinvolti nel progetto: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val Di Taro, Calestano, Collecchio, Compiano, Corniglio, Felino, Fidenza, Fornovo Di Taro, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Medesano, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Traversetolo, Valmazzola, Varano De' Melegari, Varsi.



Pomodoro: senza accordo, a rischio l'oro rosso in Emilia-Romagna

Coldiretti: le organizzazioni di prodotto rispettino gli impegni presi

Produttori e industria ancora lontani dall'accordo sul prezzo del pomodoro per il 2019 mentre il tempo per la semina è ormai agli sgoccioli e la campagna rischia di non partire. L'allarme arriva da Coldiretti Emilia Romagna, costretta a constatare come i tempi per la formulazione del prezzo quadro siano stati disattesi.

È necessario – afferma Coldiretti regionale – che le OP diano seguito all'accordo tra loro sottoscritto e rivolto all'industria per arrivare a un prezzo finalmente remunerativo per le imprese, anche attraverso tabelle qualitative che valorizzino il



prodotto. A rischio è un settore che in Emilia Romagna produce 2 milioni di tonnellate di prodotto su 4,6 milioni di tonnellate a livello nazionale.

Un esempio di soluzione virtuosa è l'accordo di filiera siglato pochi giorni fa in Coldiretti fra i produttori di pomodoro del Mezzogiorno e la Princes Industrie Alimentari, società britannica che gestisce a Foggia il più grande stabilimento in Europa per la trasformazione del pomodoro. Princes e Coldiretti svilupperanno congiuntamente

un'innovativa piattaforma digitale basata sulla tecnologia blockchain che per la prima volta in Italia verrà applicata a un prodotto trasformato industrialmente. La piattaforma garantirà la tracciabilità del prodotto lungo tutta la filiera e il rispetto di tutti i requisiti previsti con forti benefici in termini di sicurezza, efficienza e automazione delle transazioni interaziendali. I coltivatori si vedranno riconosciuto un prezzo di acquisto equo, basato sugli effettivi costi sostenuti per rispettare il disciplinare di produzione previsto.

“Da anni chiediamo la creazione di un distretto del pomodoro – afferma Coldiretti Emilia Romagna – ma nessuno ha mai voluto fare niente perché è più comodo lasciare l'attuale far west, dove ognuno cerca di strappare un vantaggio in più. Con il distretto invece tutti soggetti della filiera sarebbero impegnati a rispettare le regole, con l'ente pubblico nel ruolo di certificatore del rispetto delle norme nei vari passaggi lungo tutta la filiera, dalla produzione ai trasporti, dalla trasformazione alla grande distribuzione”.

Lambrusco: Cantina Formigine Pedemontana nella top ten italiana web reputation

C'è anche la Cantina Formigine Pedemontana nella top ten delle cantine italiane con la più alta web reputation. Lo rende noto Marketing Management, un istituto bolognese di ricerche di mercato italiano. Con un Wr (indicatore di web reputation) di 27,7, la cooperativa formiginese aderente a Confcooperative Modena è al settimo posto. «Per noi è un eccellente risultato, ottenuto grazie al restyling del sito internet www.lambruscocodoc.it con l'aggiunta di uno shop online e al potenziamento dei nostri profili Facebook, Instagram e LinkedIn – commenta il presidente della Cantina Formigine Pedemontana Dante Chiletto – Con un mercato del vino così frammentato come quello italiano e un consumatore comprensibilmente confuso, l'influenza dei contenuti online sulle decisioni d'acquisto non può che essere alta».

Nata nel 1920, la Cantina Formigine Pedemontana ha 380 soci che coltivano uva in 600 ettari solo di vitigni autoctoni; l'80% del vino prodotto è Lambrusco, soprattutto Grasparossa.

Come riportato nel suo sito web, nel quarto trimestre 2018 Marketing Management ha rinvenuto 13.778 documenti in cui si parla



delle principali 400 cantine italiane e dei loro vini. In tutta Italia sono stati rinvenuti 1.287 influencer che hanno pubblicato post e articoli, orientando di fatto la web discussion intorno al vino. Si tratta di utenti talvolta autorevoli, con una media di oltre 3.200 follower ciascuno (qualcuno arriva a 22 mila), per una platea potenziale complessiva di oltre 4,1 milioni di internauti che hanno garantito oltre 1,8 milioni di visualizzazioni, ricevendo più di 56 mila like.

La capacità della web discussion di generare emozioni intorno al mondo del vino appare molto alta: 83 documenti su 100 indicano un sentiment positivo. L'indicatore di web reputation (Wr) adottato da Marketing Management, che tiene conto simultaneamente del rumor e del sentiment delle cantine, ha un range di variazione 0-100.

«Il nostro posizionamento nella top ten mostra come la dimensione aziendale non sia un fattore rilevante per attrarre spontaneamente interesse e approvazione

online – sottolinea **Chiletto** – Nel 2018 abbiamo prodotto 1,3 milioni di bottiglie e fatturato 6 milioni di euro tra imbottigliato e sfuso. Sono piccoli numeri, se confrontati alle grandi cantine. Però siamo capaci di coinvolgere gli influencer del mondo del vino e non solo: sono stati importanti, infatti, anche gli eventi in cui abbiamo abbinato il vino a musica, moda, arte, sport e che ci hanno permesso di attrarre potenziali consumatori da ambienti diversi».



Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro



Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro che garantiranno oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio di risorsa

Presentati nel corso del primo consiglio i progetti 2019 che si realizzeranno nel comprensorio gestito dalla bonifica. Il presidente Catellani: "Una tabella di marcia ambiziosa per lo sviluppo e la difesa del territorio". Nel corso della seduta confermato Domenico Turazza nel ruolo di direttore generale

REGGIO EMILIA -18 Febbraio 2019 - Per "custodire le acque e coltivare il futuro" - slogan del Consorzio dell'Emilia Centrale all'insegna dell'unità d'intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell'economia e dell'ambiente del vasto comprensorio - **il nuovo Consiglio consortile**, riunitosi per la prima volta nel 2019 dopo la seduta inaugurale del 2018 in cui sono state attribuite le cariche all'indomani delle elezioni, **ha varato nei giorni scorsi un massiccio ed ambizioso piano di investimenti**. La seduta, molto partecipata nella sede di Corso Garibaldi, ha esaminato in prima istanza quanto fatto negli ultimi mesi, quanto in corso di ultimazione e soprattutto posto l'accento sugli innovativi progetti per l'immediato futuro dell'ente che, già dai prossimi mesi, avrà un calendario di lavoro serratissimo con interventi assai rilevanti da realizzare. Per quanto concerne l'articolato programma di attività programmate il presidente dell'Emilia Centrale **Matteo Catellani** e il direttore generale **Domenico Turazza** (che è stato confermato nell'incarico all'unanimità nel corso dello stesso consiglio) hanno presentato ben 19 nuovi interventi per un valore di 36 milioni di euro.

Oltre all'ammontare economico però la *governance* del Comitato del Consorzio ha rimarcato un altro valore sempre più di stretta attualità - visti gli effetti provocati dai mutamenti climatici - ovvero quello legato alla **sostenibilità progettuale dei lavori che garantirà massima efficienza assicurando oltre 5,5 milioni di metri cubi l'anno di risparmio idrico** contando proprio sull'ottimizzazione degli impianti e della gestione dell'acqua.

Da non trascurare, infine, l'impatto economico e sociale sul territorio degli interventi previsti, quasi tutti finanziati con fondi comunitari, che dovrebbero generare, stando alle stime, circa 250 posti di lavoro per quattro anni.

Ecco

nella fattispecie i principali interventi:

- **PIANO SVILUPPO RURALE NAZIONALE ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE CONSORTILE E DEI RELATIVI SISTEMI IRRIGUI.** Si tratta di 5 interventi che prevedono la messa in tubazione di 28,88 km di canali irrigui nei Comuni di Poviglio, Reggio Emilia, Novellara, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Carpi e Soliera. Il costo complessivo dei 5 interventi ammonta a € **19.999.311,93**. Il risparmio idrico atteso viene stimato in 4.000.000 di metri cubi l'anno.
- **PIANO NAZIONALE INVASI:** realizzazione della CASSA DI ESPANSIONE DEL CAVO BONDENO (OPERA DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI NOVELLARA ATTESA DA CIRCA 30 ANNI) con funzioni di BACINO DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DI 1.000.000 DI M.C. e con un BACINO DI INVASO IRRIGUO DI 500.000 DI M.C. OTTIMIZZAZIONE NELL'USO DELL'ACQUA DEPURATA DI MANCASALE - RISPARMIO IDRICO STIMATO DI CIRCA 1.000.000 DI M.C./ANNO IMPORTO DI PROGETTO DI **10.000.000 EURO**.
- **PIANO SVILUPPO RURALE INVASO IRRIGUO A VILLALUNGA DI CASALGRANDE (LAVORI DI ADATTAMENTO DI UN INVASO GIÀ ESISTENTE IN ZONA LUDICO - RICREATIVA) VOLUME DI INVASO 250.000 M.C. ACCUMULO / RISPARMIO IDRICO ATTESO 500.000 M.C./ANNO. Importo di progetto € **1.282.000**;**
- **IMPORTO DI PROGETTO € 1.282.022** **PROTEZIONE CIVILE** MESSA IN SICUREZZA AREA SECCHIA SOVRALZO DELLE ARGINATURE NEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE CALVETRO (COMUNE DI CAMPOGALLIANO) -**EURO 650.000** e MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE GOLENALI DEL SECCHIA IN

COMUNE DI CAMPOGALLIANO - **EURO 200.000.**

- **PIANO DI SVILUPPO RURALE:** lavori di sistemazione di strade vicinali ad uso pubblico nei Comuni di Toano, Casina, Polinago e Prignano sulla Secchia per complessivi € **345.000**.
- **Progetto LIFE AgCOlture:** per la valorizzazione dell'agricoltura in montagna, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica di Burana, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il CRPA, dell'importo complessivo di € **1.500.000**;

A questi interventi si sommano numerosi altri in pianura e in montagna per la **lotta al fenomeno del dissesto idrogeologico**, che saranno presentata a breve alle amministrazioni.

Proseguirà inoltre la collaborazione con le istituzioni per i progetti di fattibilità per incrementare la disponibilità delle acque in **Val d'Enza**, con azioni anche nel breve e medio termine.

E', infine, prevista la costruzione di due **Centraline idroelettriche sul Canale d'Enza** in collaborazione con il **Consorzio della Bonifica Parmense**.

Nel corso della seduta il Consiglio ha confermato **Domenico Turazza** nel ruolo di direttore generale. Al termine dell'incontro, il presidente **Matteo Catellani** ha commentato positivamente l'andamento della giornata: "*Quella che abbiamo presentato oggi è una tabella di marcia molto ambiziosa che vuole dare sicurezze al territorio che siamo chiamati a gestire: maggior sviluppo grazie ai lavori sugli impianti e maggior risparmio idrico grazie alla progettualità interna di qualità, maggior difesa idraulica ed efficienza grazie alle puntuali manutenzioni. Oltre a questo presenteremo presto molti lavori in montagna e innovativi progetti LIFE premiati a livello comunitario. Confermo che la nostra attenzione sulla Val d'Enza è sempre altissima, volta a stimolare positivamente le istituzioni con cui stiamo collaborando per migliorare una situazione critica*".





Parmalat - Le rassicurazioni di Bernier



Parmalat. L'assessore Palma Costi incontra l'amministratore delegato di Lactalis Italia, Bernier, che conferma: "Emilia-Romagna strategica per il Gruppo. Sostegno all'economia locale e niente delocalizzazioni, nemmeno sull'approvvigionamento della materia prima"

Il faccia a faccia richiesto dall'assessore, accolto dai vertici del Gruppo. Italia fondamentale nella nuova riorganizzazione operativa

Bologna – Rafforzare la presenza nei mercati, mantenere l'Italia come area strategica del Gruppo industriale, sostegno all'economia locale attraverso la propria presenza produttiva, senza alcuna delocalizzazione, compreso per ciò che riguarda l'approvvigionamento della materia prima. Sono gli impegni presi dall'amministratore delegato di Lactalis Italia, **Jean-Marc Bernier**, nell'incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Modena con l'assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, **Palma Costi**, e il management di Galbani e Parmalat, in merito alla riorganizzazione annunciata nelle scorse settimane. Un incontro richiesto dalla stessa Costi, con i vertici del Gruppo che hanno risposto in pochissimo tempo, dando una disponibilità pressoché in tempo reale al faccia a faccia. Durante l'incontro, Bernier ha confermato il fatto che una volta completata l'uscita di Parmalat dalla Borsa, il Gruppo Lactalis avrà una **nuova organizzazione operativa** composta da nove zone (geografiche e di prodotto), con l'obiettivo di rafforzare la vicinanza nei vari mercati migliorando così la sua performance globale. In questo quadro, una delle nove aree strategiche sarà rappresentata dall'Italia, seconda per importanza nel Gruppo con un giro d'affari di circa **2,5 miliardi di euro e circa 5.000 collaboratori** diretti: raggrupperà tutte le attività e i marchi appartenenti

a Lactalis nel Paese, facenti capo a Galbani e Parmalat. Questa nuova realtà rappresenterà il più grande acquirente di latte italiano, con circa **1,3 miliardi di litri di latte lavorati, 16 stabilimenti produttivi** sul territorio nazionale, apportando un grande contributo economico a tutto il Paese, dove l'azienda continuerà a **sostenere le economie locali** in maniera significativa, attraverso la propria **presenza produttiva** e approvvigionandosi della materia prima, **senza delocalizzare**.

L'assessore **Palma Costi** ha preso atto della volontà dell'azienda di continuare a investire sui marchi, sul mantenimento degli attuali perimetri produttivi e sul proseguimento dell'attività dei due centri di ricerca e sviluppo italiani oggi esistenti, uno per il latte a Collecchio e l'altro per i prodotti caseari. Inoltre, ha richiamato l'attenzione sull'**impatto occupazionale diretto e indiretto** derivante dalla presenza del Gruppo in Emilia-Romagna, ed informando sulle opportunità che le politiche industriali regionali offrono al sistema produttivo.

Molto importante la volontà sottolineata dall'azienda di proseguire il confronto con le Organizzazioni Sindacali e le RSU in merito al processo di riorganizzazione, confronto già iniziato e che seguiremo con attenzione.

L'incontro si è concluso con la disponibilità di entrambe le parti a **proseguire il dialogo positivo** avviato in merito al futuro assetto dell'azienda sul territorio.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

